

**Regione Calabria**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - CATANZARO**  
**Dipartimento di Prevenzione**

**Servizio Veterinario - Area " C "**  
**Igiene degli allevamenti e delle**  
**produzioni zootecniche**  
**Direttore Dr Nicola PARISI**  
Via degli Angiolini, 149 - CZ Sala  
**Tel. -fax 0961/752016**

Prot. n°5969/SVC del 11/11/2009

comune di SOVERATO  
Sindaco dr. R. Mancini

**Trasmissione fax al n°0967-538242**

Oggetto: Studio dell'impatto ambientale sugli animali produttori di alimenti per l'uomo-  
-riscontri di attività veterinaria pubblica-

Facendo seguito alla Vostra richiesta, acquista con prot. n° 5721/SVC del 29/10/09, si riscontra quanto di seguito:

- 1) la tematica in oggetto, riferita agli ecosistemi marini e terrestri, è indicata dai L. E. A. tra i settori operativi della prevenzione sanitaria.
- 2) Si è consapevoli che gli impatti ambientali sugli animali produttori di alimenti per l'uomo rappresentano una seria problematica per la salute pubblica,
- 3) Tali impatti possono determinare assunzione radioattiva anche attraverso gli alimenti di origine animale. Gli eventi contaminanti possono ricondurre a momenti eziologici verso patologie neoplastiche, danni di tipo genetico e mutageno, per i quali è di estrema utilità l'attività di prevenzione.
- 4) Quanto sopra, affiancato alle storiche notizie dei media sugli episodi di affondamenti di vecchie navi, di varie nazionalità, che si verificavano, inspiegabilmente con notevole frequenza, nei nostri mari, offrivano elementi ragionevoli per poter considerare l'ecosistema marino di competenza a probabile rischio di contaminazione radioattiva,
- 5) Tenuto conto che dopo il disastro di Chernobyl si è acuitizzato il problema dello smaltimento di rifiuti radioattivi;
- 6) Sotto l'aspetto precauzionale era plausibile ipotizzare la possibilità di smaltimenti illegali, mediante inabissamento nelle acque marine, facile sito di occultamento
- 7) A conseguenza delle suddette considerazioni nel 1998 si è avviato in collaborazione con gli Istituti Zooprofilattici di Catanzaro Lido e di Foggia, il monitoraggio dei riflessi radioattivi sulle specie ittiche oggetto di pesca nell'areale marino del golfo di Squillace e zone limitrofi
- 8) Si ritiene utile evidenziare che nello stesso periodo questo Servizio svolgeva l'attenzione anche agli animali terrestri produttori di alimenti fornendo matrici alimentari di tutto il territorio al Centro Regionale Radioattività (CRR) di Reggio Calabria.
- 9) Questo Servizio, nei limiti delle proprie competenze e delle risorse disponibili, ha cercato di assicurare, anche negli anni successivi, un certo monitoraggio dell'ecosistema marino del versante ionico ricadente nel territorio dell'ex A. S. L. n° 7 di Catanzaro.



- 10) La predetta attività, visti gli atti di servizio, è stata assicurata dal 1998 al 2006 come obiettivo sanitario di Servizio, comunque afferente negli Obiettivi Aziendali della prevenzione sanitaria, con la logica di avere elementi di sorveglianza continua su una problematica a possibile evoluzione,
- 11) Sono stati sottoposti a rilevamento del radioisotopo CS 137 circa trenta campioni ittici/anno per un totale di duecentosettanta reperti di varie specie ittiche catturate dai pescatori locali;
- 12) Gli esemplari, scelti miratamente, erano rappresentativi dell'habitat marino nelle fasce di profondità, da 0 a 300 metri.
- 13) Tra il 1998 e il 1999 sono stati prelevati anche n°120 campioni di prodotti di origine animale terrestre di cui 63 campioni di latte con particolare riguardo a quello crudo proveniente da animali al pascolo.
- 14) I rilevamenti sono stati espletati attraverso la collaborazione tra gli Istituti Zooprofilattici di Portici sez. di Catanzaro Lido e quello di Foggia e del C R R di Reggio Calabria
- 15) In nessun caso i livelli di radioattività (Bequerel/Kg di prodotto) hanno raggiunto valori della soglia di sicurezza.
- 16) Per l'anno 2007/ 2008 per problemi di difficoltà operative, determinate da carenze di risorse e aumentate necessità d'impegno in settori a maggior priorità per la tutela della salute pubblica, il monitoraggio è stato temporaneamente sospeso
- 17) Nell'anno corrente a causa del ritrovamento del relitto navale nel Mar Tirreno cosentino, che vede impegnate le preposte Autorità, la soluzione del problema in questione è diventato obiettivo Regionale per il cui raggiungimento si è in attesa di Disposizioni.

**CONSIDERAZIONI e CONCLUSIONI:**

I risultati delle analisi di laboratorio in tutti i campione hanno evidenziato livelli di radioattività al di sotto dei limiti di sicurezza. Questo indicatore **certamente non consente emissione o conferma di allarme** ma al contempo, riferendosi ad una problematica a possibile evoluzione, **non è sufficiente a fare abbassare la guardia.**

Si ritiene ragionevole, per motivi di tutela della salute pubblica, assicurare, nei limiti delle risorse, la continuazione del monitoraggio degli ecosistemi marini e terrestri di propria competenza

Qualora la S.V. in qualità di Autorità Sanitaria del luogo, avesse necessità di interventi integrativi ed urgenti, questo Servizio, nei limiti delle proprie competenze e in osservanza alle Disposizioni Regionali, è disponibile ad una fattiva collaborazione.

